

Notiziario I talic Business News News ITALIA PRESS agenzia stampa - N° 9 - Anno XVI, 15 Gennaio 2009, 17:47:00



Politica economica

Gas, sabato incontro tra Putin e Tymoshenko

La diatriba tra Russia e Ucraina sta assumendo sempre più le vesti di una crisi geopolitica. Due mesi di scorte permettono all'Italia di affrontare l'inverno.

15.01.2009 17:01:47



Mosca - Potrebbe risolversi definitivamente nel weekend la cosiddetta "crisi del gas" che vede opposte Mosca e Kiev e che sta bloccando i rifornimenti di gas russo anche ai clienti europei di Gazprom. Sabato infatti i primi ministri di Russia e Ucraina, Vladimir Putin e Yulia Tymoshenko, dopo il colloquio telefonico avvenuto la scorsa notte, dovrebbero incontrarsi di persona a Mosca per trovare un compromesso sulla questione degli approvvigionamenti di gas.

L'intenzione della Tymoshenko di recarsi a Mosca contrasta con la volontà espressa nei giorni scorsi dal presidente ucraino Victor Yushenko di far avvenire l'incontro in una capitale europea non coinvolta nello scontro, come ad esempio Praga.

Per l'Italia la situazione resta critica perché se il contrasto tra Russia e Ucraina si

risolvesse nel peggiore dei modi i rifornimenti di gas per il nostro Paese rischierebbero di saltare. Il ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola ha dichiarato di non preoccuparsi, perché l'Italia è «in grado di superare l'inverno senza gas russo». Il ministro ha poi aggiunto che «occorre ora muoversi secondo precise direttive. Diversificare le fonti di approvvigionamento - ha spiegato - disporre di terminali di rigassificazione che consentano di approvvigionarsi in modo indipendente, sviluppare le interconnessioni e i nuovi collegamenti esterni all'Unione Europea, adottare misure di medio e lungo periodo che riguardino lo sviluppo dei gasdotti interni agli stati membri e degli stoccaggi».



La guerra tra Russia e Ucraina per gli approvvigionamenti di gas non pare dunque avviarsi ancora verso una conclusione. L'unica speranza, anche per l'Italia, rimane nell'incontro tra i due primi ministri fissato per sabato. Ma si tratta di una questione delicata, che sta assumendo col tempo forti valenze politiche.

«Come in molti hanno già detto - ha affermato il segretario generale della Camera di Commercio italo-russa Michele Brustia a News ITALIA PRESS - non si tratta più di una questione tecnica di contratto tra i due Paesi, piuttosto di una vera e propria questione "geopolitica". Ma questo non ha avuto un grosso impatto sui rapporti tra le aziende italiane e russe, che sono ottimi. Tanto che come Camera di Commercio siamo fortemente coinvolti e in piena serenità nella missione di Confindustria che partirà ad aprile in Russia in rapporto con il nostro Ministero dello Sviluppo Economico. La paura che si creino problemi nelle scorte esiste, ma noi come imprenditori non la notiamo. A proposito della diatriba tra Russia e Ucraina posso dire solo che quest'ultima non ha assunto un atteggiamento del tutto corretto, alcune sue decisioni ci hanno sorpreso. La Russia ha solo cercato di far rispettare il patto esistente tra le due nazioni. Rimane in ogni caso una questione molto delicata, e chi sta lavorando per trovare una soluzione della crisi lo sa e sta facendo di tutto affinché si risolva nel migliore dei modi per tutti».

Anche per **Alessandro Marangoni, docente all'Università Bocconi di Milano e a capo**

Opinioni

E se vincesse Capello?
di Bartolo Ciccardini
09.01.2009

I villini di Vincenzo, Michele e Mario di Filippo Salvatore
09.01.2009

Il brevetto comunitario - un progetto europeo ancora irrealizzato
di Cosimo La Gioia
08.01.2009

I prosciutti di Tony
di Filippo Salvatore
07.01.2009

Gli oleandri di Bruno e Lino
di Filippo Salvatore
05.01.2009

[Archivio opinioni](#)

Ultime notizie

L'associazione calzature italiane regala al presidente brasiliano un bel paio di scarpe
15.01.2009

Firmato accordo tra Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Molise
15.01.2009

Premio speciale di scrittura alle donne emigrate
15.01.2009

Mercato dell'auto, l'Anfia propone quattro misure anti crisi
15.01.2009

L'associazione Sicilia in Europa si prepara al 2009
15.01.2009

Gli sportivi I talici del Sud Africa
15.01.2009

del centro ricerche Althesys di Milano, specializzato nelle analisi energetiche e ambientali la "guerra del gas" sta assumendo le vesti di una crisi geopolitica. «E' la dimostrazione - **ha detto a News ITALIA PRESS** - che la crisi, così come la gestione del gas, è un fatto politico prima che industriale. Rientra nell'approccio espansivo della Russia nei confronti dei Paesi satelliti. Non è un caso poi che gli analisti abbiano inquadrato il problema russo dell'Ucraina nella stessa logica che coinvolse qualche mese fa anche la Georgia. Comunque - **ha aggiunto Marangoni** - quella della Russia non è una posizione sostenibile nel lungo periodo, perché la nazione soffre molto per la diminuzione delle entrate che giungevano dall'Ucraina. Per l'Europa è senza dubbio un momento di crisi, ma la Russia non può privarsi di una delle sue principali entrate. Per quanto riguarda l'Italia la situazione è diversa. Si parla di 2 mesi scarsi di scorte in condizioni climatiche normali. Finiti i due mesi la situazione per noi potrebbe farsi critica».



Il clima rimane comunque abbastanza disteso nel mondo imprenditoriale degli italiani che lavorano in Russia. Almeno per ora. A quanto sembra infatti i rapporti tra Russia e Ucraina sono migliori di come appaiono. «A Mosca - **ha detto a News ITALIA PRESS Roberto Di Serio, imprenditore italiano titolare di una ditta che vende abbigliamento nella capitale russa** - tutti affermano che la crisi è nata dal fatto che

l'Ucraina non rispettasse i patti stipulati con la Russia. Da qui la necessità per loro di rimettersi in ordine e pagare il gas che consumano. Al di là di questo tra Russia e Ucraina non sembrano esserci seri problemi, anzi secondo il pensiero dei russi sono quasi migliori amici. Sicuramente i due Paesi adesso troveranno un accordo, si è trattato solo di una ripicca. La situazione peggiore è per i Paesi che orbitano intorno a loro, come la Moldavia ad esempio».

Simone Carletti | News ITALIA PRESS

NEWS ITALIA PRESS

Editore: Insigna Editore S.r.l., via Andrea Doria, 35 - 20124 Milano, Iscrizione al ROC n° 17306, P. IVA 10851200153

Direzione, Redazione, Stampa: viale Manzoni, 24/b - 00185 Roma

E-mail: newsitaliapress@newsitaliapress.it - **Tel. Redazione centrale:** +39.06.70495273

Provider-distributore: Meroni editrice, via Provinciale 69/a - 22038 Tavernerio (Como), Italia

Marketing e Pubblicità: Vivenda S.r.l., viale Manzoni 24/b, 00185 Roma, Tel. +39.06.45441005 – Fax +39.06.45441134 - E-mail: vivenda@vivenda.it